



CONOSCERSI & CONFRONTARSI | In Liguria per rimuovere i pregiudizi

## SAVONA

di Valter Lazzari\*

### Chi siamo?

Scienza & Vita Savona è nata un anno e mezzo fa. Era patente, nella città, l'asimmetria fra la baldanza dei sostenitori del testamento biologico e il silenzio del mondo ecclesiale diocesano. Questo spinse alcune persone a rompere gli indugi per far sentire una voce. Abbiamo realizzato sei eventi pubblici. E sono riusciti tutti molto bene. Essere un piccolo gruppo comporta vantaggi e svantaggi. Certamente siamo più agili nel decidere e nel muoverci, non conosciamo i problemi del tesseramento; vediamo come altre associazioni a noi vicine siano appesantite e frenate da tutto ciò (gli adempimenti, le quote da conferire al Nazionale ecc). Ma c'è pure un'altra importante ragione: in diocesi tutti i gruppi "coltivano il proprio orticello", quasi in reciproca concorrenza; vorremmo fugare timori di "proselitismo".

### Che cosa facciamo?

In una realtà secolarizzata e altamente ideologizzata quale è Savona il problema, ancor prima che il convincere sul merito delle proprie argomentazioni, è quello di farsi accettare come interlocutori; essere, insomma, un soggetto cui si riconosce di parlare in contesti pubblici, nel palazzo comunale come nelle scuole di Stato, anziché solo nei teatini parrocchiali. Pertanto una attenzione alla comunicazione. Grafica (locandine e depliant): il nostro messaggio è sempre riconoscibile, professionale, bello. Il pieghevole arriva alla lettura di tantissimi ma pochi di essi verranno alla nostra conferenza: lo abbiamo fatto ricco di testo. Un'oculata scelta del moderatore della serata: una personalità cittadina di spicco, non facente parte di Scienza & Vita e anzi riferimento pubblico per coloro che sui temi sensibili la pensano diversamente da noi. Abbiamo perseguito l'ottenimento del patrocinio da parte di istituzioni e associazioni, a significare la pubblica utilità del nostro operare: Comune, Provincia, Ordine dei Medici, Collegio degli Infermieri, Azienda Sanitaria Locale.

I temi scelti hanno riflettuto i due *target*: 2011 e 2012.

Nel 2011 due incontri di taglio più "militante": Giovanni B. Guizzetti, sugli stati vegetativi e Silvye Menard, sull'eutanasia; per parlare anzitutto al mondo ecclesiale.

Col 2012 ci siamo rivolti più ai *gentili*. Risalendo ai temi fondanti: La Questione Antropologica. Eugenetica, Gender, Transumanesimo: chi è *persona*?

Se si disconosce una *comune natura umana* si imbecca un piano inclinato sul quale non ci si riesce a fermare.

Abbiamo ricercato la partecipazione di insegnanti e di studenti universitari (infermieristica); al termine si consegnava loro l'attestato di frequenza.

Con un vocabolario aconfessionale: attingendo al lessico delle *brochures* prodotte da Scienza & Vita nazionale, parliamo di natura umana evitando riferimenti al trascendente.

Complessivamente la risposta è stata molto positiva, come gradimento del messaggio e come quantità di partecipanti (talvolta erano più gli esterni che i cattolici professi).

Poi, quest'autunno un incontro di approfondimento, ancora sul gender (ci è stato richiesto) con il consigliere nazionale Domenico Coviello e la presidente di Scienza & Vita Genova Gemma Migliaro.

### Noi e il nazionale

Anche col Nazionale un rapporto di tipo "leggero". Roma, con i due momenti nazionali di maggio e novembre, è per noi produzione culturale, approfondimento.

Ed è occasione per allacciare rapporti, amicizie, conoscere persone. Per esempio l'opportunità (proposta dal presidente nazionale Lucio Romano) di chiedere la disponibilità di Prof. Dario E. Viganò, presidente dell'Ente Spettacolo e direttore della "Rivista del cinematografo", a margine del convegno di Scienza & Vita di maggio. Ne è nato un progetto per la primavera prossima. Un ciclo di tre film sui temi della vita, iniziativa pubblica attorno alla quale stiamo coagulando parecchie aggregazioni laicali che raramente riescono a 'fare squadra'. Mons. Viganò presenzierà all'inaugurazione; ma, cosa ancora più importante, lo abbiamo voluto per un piccolo convegno in cui i vertici diocesani competenti dovranno assumere l'impegno di un rilancio del cinema per la famiglia, offerta che a Savona da alcuni anni non esiste più.

### Guardiamo al futuro.

Nell'agorà civica si aprono prospettive per organizzare qualche iniziativa con istituzioni (Asl, licei, Consulta femminile provinciale ...). In ambito diocesano, proprio con riferimento a quel problema degli "orticelli", poco a poco matura una reciproca fiducia, per lavorare con tutte le aggregazioni laicali, dovesse anche comportare una minore nostra visibilità.



Insomma, costruire rapporti con altre associazioni, smuovere la diocesi, riprendere a dire cose nuove, ossia andare a incidere sul problema di fondo: quello dei pregiudizi ideologici.

Così Scienza & Vita può essere un fattore di cambiamento non solo sulla bioetica ma per tutta la cultura. Liberati dagli schemi ideologici, i nostri compagni di strada cattolici saranno più liberi anche nella riflessione bioetica.



*\* Presidente Associazione Scienza & Vita Savona*

Pagina a cura di Luca Ciociola